



Celebriamo una Pasqua nuova

“Cari fratelli e sorelle, **Christos vozkrese!**
Sono felice di salutare i bambini e le bambine della Prima Comunione, come pure i loro genitori, parenti e amici. A tutti voi rivolgo il bel saluto augurale che si usa anche nel vostro Paese in questo tempo pasquale: «**Christos vozkrese!** Questo saluto è l'espressione della gioia di noi cristiani, discepoli di Gesù, perché Lui, che ha dato la vita per amore sulla croce per distruggere il peccato, è risorto e ci ha resi figli adottivi di Dio Padre. Siamo contenti perché Egli è vivo e presente tra noi oggi e sempre. Voi, cari bambini e care bambine, siete venuti qui da ogni angolo di questa “Terra delle rose” per partecipare a una festa meravigliosa, che sono sicuro non dimenticherete mai: il vostro primo incontro con Gesù nel sacramento dell'Eucaristia. Qualcuno di voi potrebbe chiedermi: ma come possiamo incontrare Gesù, che è vissuto tanti anni fa e poi è morto ed è stato messo nella tomba? È vero: Gesù ha fatto un atto immenso di amore per salvare l'umanità di tutti i tempi. È rimasto nella tomba tre giorni, ma noi sappiamo – ce lo hanno assicurato gli Apostoli e molti altri testimoni che lo hanno visto – che Dio Padre suo e Padre e nostro, lo ha risuscitato. E ora Gesù è vivo, è qui con noi, perciò oggi lo possiamo incontrare nell'Eucaristia. Non lo vediamo con questi occhi, ma lo vediamo con gli occhi della fede...”

(Papa Francesco - 6 maggio 2019
Chiesa del Sacro Cuore di Rakovsky - Bulgaria)

AGENDA

Celebrazione dei Sacramenti nella Comunità Pastorale

Domenica 25 aprile

Prime Comunioni

Bambini degli Olmi
Ore 15.00 e 17.30

Domenica 2 maggio

Prime Comunioni

Bambini degli Olmi
Ore 15.00

Domenica 9 maggio

Prime Comunioni

Bambini di Muggiano
Ore 15.00 e 17.30

Domenica 16 maggio

Prime Comunioni

Bambini di Muggiano
Ore 15.00

Domenica 23 maggio

S.Cresime

Ragazzi di Muggiano
Ore 15.00 e 17.30

Celebrante: **Mons. Franco Agnesi**
Vicario Generale della Diocesi

San Giuseppe: il sogno della vocazione

“Dio vede il cuore (cfr 1 Sam 16,7) e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità. A questo tendono le vocazioni: a generare e rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze dovute anche alla pandemia, che ha originato incertezze e paure circa il futuro e il senso stesso della vita. San Giuseppe ci viene incontro con la sua mitezza, da Santo della porta accanto; al contempo la sua forte testimonianza può orientarci nel cammino.”

Messaggio di Papa Francesco per la
58° Giornata Mondiale di preghiera per le VOCAZIONI